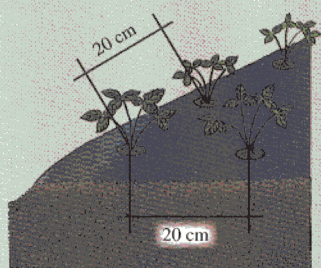


Distanze d'impianto (della Fragola Profumata di Tortona)



La distanza tra le file
e sulla fila è pari a 20 cm

Ciclo di coltivazione della Fragola Profumata di Tortona (tempi indicativi per la pianura padana)



del suolo, concimi minerali contenenti azoto, fosforo, potassio e magnesio (tipo 12-12-17-2 o simili) con dosi variabili da 20 a 30 grammi per metro quadrato. Si effettua successivamente una fresatura superficiale del terreno al fine di renderlo idoneo ad ospitare le piantine.

Pacciamatura. A questo punto si procede alla stesura del film plastico nero pacciamante.

Per consentire l'irrigazione e la fertirrigazione (fertilizzazione che si effettua diluendo i concimi nell'acqua di irrigazione) è necessario disporre, sotto la pacciamatura, una-due manichette forate per la distribuzione dell'acqua sia durante le fasi di fioritura-allegagione-produzione che nel periodo vegetativo.

La pacciamatura consente il controllo delle piante infestanti durante l'intera fase vegetativa delle fragole e riduce il contatto dei frutti con il terreno.

È consigliabile utilizzare, come materiale pacciamante, un film plastico nero microforato della larghezza di 90-100 centimetri e dello spessore di 10-15 micron (millesimi di millimetro).

Il film plastico dovrà essere fissato al suolo sui due lati più lunghi.

Sul film plastico vanno poi realizzati i fori per la messa a dimora delle piante; si consiglia di eseguire sulla larghezza del film quattro file di fori (del diametro di 4-5 cm) distanti tra loro 20 cm; pure la distanza tra una fila e l'altra dovrà essere di circa 20 centimetri.

Per evitare il contatto dei frutti con il terreno presente tra un'aiola e l'altra si consiglia la distribuzione, prima della maturazione dei frutti, di uno strato pacciamante di paglia.

Trapianto. Il trapianto si effettua durante il mese di agosto utilizzando sia piante coltivate in vasetto che piante a radice nuda.

▲ È necessario non posticipare eccessivamente la fase di trapianto per consentire una buona radicazione delle

piante prima dell'inverno.

Irrigazione. Dopo il trapianto occorre eseguire regolari irrigazioni per favorire l'emissione di foglie e la differenziazione delle gemme a fiore.

Mediante l'irrigazione (con manichette forate come detto nel paragrafo «pacciamatura») è possibile effettuare la concimazione (fertirrigazione): dopo il trapianto, e/o alla ripresa vegetativa primaverile, è consigliabile apportare alla coltura del fosforo (tipo 0-50-10 nella dose di 3 grammi per metro quadrato) per incrementare la radicazione delle piante; in fase di pre fioritura-allegagione sono consigliabili apporti di concimi idrosolubili ternari (contenenti cioè azoto, fosforo e potassio) tipo 20-5-20 nella dose di 2-3 grammi per metro quadrato di frangoleto.



Per consentire l'irrigazione e la fertirrigazione è necessario disporre, sotto la pacciamatura, una-due manichette forate per aiola

In fase di pre maturazione-raccolta è consigliabile effettuare somministrazioni con concimi ad alto titolo in potassio, impiegando ad esempio 15-5-30 nella dose di 2-3 grammi per metro quadrato. Terminata la fase di raccolta, è necessario mantenere un giusto grado di umidità nel terreno effettuando irrigazioni periodiche.

Raccolta. La maturazione è concentrata in un periodo compreso tra i 18 e i

25 giorni. La raccolta inizia a fine aprile-maggio (a seconda dell'andamento climatico) e va eseguita a giorni alterni. I frutti maturi vanno staccati dal grappolo con il calice e una piccola porzione di peduncolo. I frutti, particolarmente delicati, devono essere manipolati con estrema attenzione.

Pulizia delle piante. In inverno le temperature rigide possono determinare il disseccamento delle foglie esterne senza però compromettere la vitalità delle piante.

A febbraio-inizio marzo, per migliorare gli aspetti di sanità del frangoleto, si deve procedere alla «toeletatura» delle piante che consiste nella eliminazione delle parti vecchie rinsecchite che vanno allontanate e bruciate. Contemporaneamente alla pulizia, se si verificano condizioni di elevata siccità, è necessario eseguire un'irrigazione di soccorso.

Altre cure. Dopo la raccolta si procede a una seconda toeletatura delle piante asportando le foglie più vecchie per favorire lo sviluppo di nuove foglie.

La coltura può essere mantenuta per due anni; ad esempio, se il trapianto viene fatto nell'agosto 2005, si effettua una prima raccolta nella primavera 2006 e una seconda nella primavera 2007; poi bisognerà procedere all'impianto di un nuovo frangoleto cambiando appezzamento.

Difesa da malattie e parassiti. La fragola è soggetta all'attacco di malattie e parassiti animali. Per contrastarli è opportuno far riferimento agli interventi agronomici, biologici ed eventualmente chimici consigliati nella «Guida illustrata alla difesa delle piante dell'orto familiare» allegata al n. 4/2004 di *Vita in Campagna*, pagg. 18 e 19.

I soci del «Consorzio per la Valorizzazione e la Tutela della Fragola Profumata di Tortona», per combattere malattie e parassiti che possono colpire le loro colture di fragola, utilizzano prodotti ammessi in agricoltura biologica.

Michele Baudino

(1) Piantine di fragola «Profumata di Tortona» da coltivare per uso hobbistico nell'orto familiare possono essere acquistate inviando una richiesta, tramite fax, al Presidente del «Consorzio per la Valorizzazione e la Tutela della Fragola Profumata di Tortona», al numero 0131 817254.

(2) Allo scopo di valorizzare al meglio questa produzione di nicchia è stato costituito nel 2003 il «Consorzio per la Valorizzazione e la Tutela della Fragola Profumata di Tortona», Via A. Mirabello, 1 - 15057 Tortona (Alessandria) - Tel. e fax 0131 817254.

CONTROLO INDIRIZZI AL 12-4-2005